

**Graziano Delrio.** La legge di Bilancio stanzerà nuove risorse per il progetto che entro 15 anni dovrebbe rinnovare la mobilità locale. Previsto uno sconto sugli abbonamenti ai mezzi: "Saranno detraibili per 2 milioni di italiani"

## "Bus, treni e più metro un piano da 30 miliardi per rilanciare i trasporti"



FILT CGIL  
Federazione  
Italiana  
Lavoratori  
Trasporti

Delrio: "30 miliardi per i trasporti presto detraibili le tessere del bus"

VALENTINA CONTE



**IL PIANO Marshall per il trasporto pubblico locale è partito. Abbiamo messo oltre 30 miliardi, da spendere da qui a quindici anni. Ma ora dobbiamo anche aiutare le famiglie a lasciare l'auto a casa.** Così il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Graziano Delrio in un'intervista a *Repubblica*. «Pensiamo di introdurre in legge di Bilancio una grande misura sociale. E di consentire a due milioni di persone di detrarre dalla dichiarazione dei redditi una parte dell'abbonamento annuale».

A PAGINA 10

VALENTINA CONTE

ROMA. «Il piano Marshall per il trasporto pubblico locale è partito. Abbiamo messo oltre 30 miliardi, da spendere da qui a quindici anni. Ma ora dobbiamo anche aiutare le famiglie a lasciare l'auto a casa. Ecco perché pensiamo di introdurre in legge di Bilancio una grande misura sociale. E di consentire a 2 milioni di persone di detrarre dalla dichiarazione dei redditi una parte di quanto spendono per l'abbonamento annuale». Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Graziano Delrio assicura che domani la misura sarà discussa nel Consiglio dei ministri, convocato per varare la manovra.

**Ministro, siete sicuri di trovare le risorse?**

«Stiamo cercando 70 milioni di euro nelle pieghe del Bilancio. Sono fiducioso».

**Come funzionerà? Sarà una detrazione per tutti o differenziata per reddito?**

«Gli abbonati potranno detrarre una quota, fermo restando gli sconti che le singole aziende già ora prevedono per categorie o condizioni sociali. Ciò che conta è

il senso dell'operazione. Abbiamo riscritto le regole del trasporto locale, sono stati stanziati molti soldi per i mezzi pubblici, ora aiutiamo le famiglie a usarli».

**Sempre che funzionino. Il piano Marshall è operativo o ancora su carta?**

«Al contrario, è su ferro e gomma. Da più di vent'anni non veniva fatto un investimento infrastrutturale per le ferrovie suburbane - quelle che oggi portano alle grandi città e sono abbandonate - e le metropolitane. Abbiamo già a disposizione 6 miliardi e mezzo, altri 3 arriveranno in finanziaria. Ferrovie ne aggiungerà 2 e mezzo. Così da superare 10 miliardi. Serviranno a costruire chilometri di metro e tranvie nelle città. In tutta Italia abbiamo una lunghezza di metropolitana quasi pari a quella della sola Madrid: 243 chilometri contro 220-230. Non possiamo aspettare, ne va della qualità della vita».

**Questo è il ferro. E la gomma?**

«Il piano "Connettere l'Italia" prevede 10 miliardi per il rinnovo dei mezzi rotabili, tutte risorse dello Stato, un mix tra quanto stanziato nelle ultime due finanziarie e il Fondo sviluppo e coesione. Abbiamo i bus più datati d'Europa, con oltre dodici mesi di vita media. Ce ne sono 7 mila su 50 mila ancora a euro zero, vecchi di 25 anni. Vere bombe per la sicurezza e l'inquinamento. Ecco perché vogliamo sostituirli con un ritmo di 2.500 all'anno. Molte città hanno iniziato le gare. La filiera si è attivata».

**Italiana o straniera?**

«Per i treni gli stabilimenti sono tutti in Italia. Ferrovie ha messo in cantiere 450 treni regionali nuovi, arriveranno dal 2019 in poi. Un'operazione di ricambio da 4 miliardi per rinnovare il 70% della dotazione esistente, mai avviata prima e che porterà anche posti di lavoro. Al contrario, la produzione italiana di autobus è scarsa. Ecco perché con il ministro Calenda abbiamo stanziato 100 milioni di incentivi alle aziende che si inseriscono nella fi-

liera della gomma. In ogni caso, molti autobus e treni sono in consegna. Abbiamo trasferito già un miliardo e mezzo. E aggiudicati altri 4 a Ferrovie».

**Quanto è forte il rischio che tutto si blocchi a livello locale?**

«Il prolungamento delle metro di Napoli e Milano è in corso: stanno facendo i progetti, tra due anni avranno i soldi. Da un anno e mezzo garantiamo flussi costanti di risorse. Poi certo chi è svelto tira la cassa e spende. L'Emilia Romagna ad esempio ha fatto subito il contratto di servizio con Ferrovie e avrà 80 treni in tre o quattro anni. Stanno già consegnando. E nel 2018 avremo la prima gara Consip per i bus».

**Nel decreto fiscale il governo ha stanziato 300 milioni in più per Alitalia e allungato i tempi per la vendita. Lo avete fatto perché lo spezzatino è sempre più inevitabile?**

«Al contrario. Significa dare tranquillità alla gestione commissariale. Non vogliamo svendere, ma vendere Alitalia. Guardiamo a quello che è successo ad Air Berlin, acquisita da Lufthansa: hanno dimezzato aerei e personale. Ma spezzettare un core business è sempre una sconfitta per tutti. Ecco perché per Alitalia guardiamo piuttosto al modello Meridiana: trovare un partner adatto, in grado di valorizzarla».

**Ci penserà il prossimo governo, a questo punto?**

«Non è detto. La compagnia c'è e continuerà ad esserci. Domani si chiudono le offerte, vediamo cosa ci diranno i commissari. Da qui a Natale capiremo il futuro di Alitalia. Ma questo governo non vuole prendere decisioni affrettate».

**Gli ecobonus per le ristrutturazioni saranno rinnovati e ampliati?**

«Di sicuro non saranno ridotti. Studiamo come estenderli agli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Fin qui sono stati incentivati 29 miliardi di lavori. Una misura che funziona».

**Le risorse per la crescita in ma-**

**novra sembrano davvero limitate. Non è un controsenso?**

«Godiamoci il fatto che la ripresa c'è. E rafforziamo i meccanismi messi in campo. Continuando a seminare si raccoglie».

CRIP/COLEZIONE RISERVATA

**I MEZZI**

Abbiamo i bus più vecchi d'Europa, l'obiettivo è sostituirli al ritmo di 2.500 l'anno, la filiera si è attivata

**ALITALIA**

Allungare i tempi dà tranquillità ai commissari. Non vogliamo svendere, no al modello Air Berlin

# Il piano del governo sul trasporto pubblico

(risorse e interventi previsti)



**10**  
miliardi  
di euro  
*stanziati*



**4,5**  
miliardi  
di euro  
*stanziati*



**6,5**  
miliardi  
di euro  
*stanziati*

**3,2**  
miliardi  
*da inserire  
nella legge  
di Bilancio*



**70**  
milioni  
*da inserire  
nella legge  
di Bilancio*

**RINNOVO  
MEZZI PUBBLICI LOCALI  
SU GOMMA E FERRO**

**RINNOVO  
TRENI REGIONALI  
FS-TRENITALIA**

**LINEE METROPOLITANA  
E TRAM  
NELLE GRANDI CITTÀ**

**AGEVOLAZIONI FISCALI  
SUGLI ABBONAMENTI  
AI MEZZI PUBBLICI**

**2.500**  
bus nuovi l'anno  
fino al 2033

**450**  
nuovi treni  
dal 2019

Estensione  
della metro  
a Milano e Napoli

**2 milioni**  
di abbonati

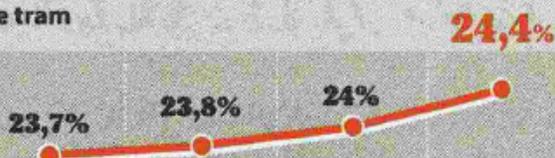
FONTE MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

DEIPRODUZIONE RISERVATA

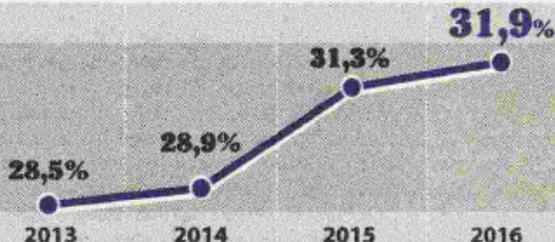


## Come si spostano gli italiani (cittadini che hanno utilizzato i mezzi almeno una volta l'anno)

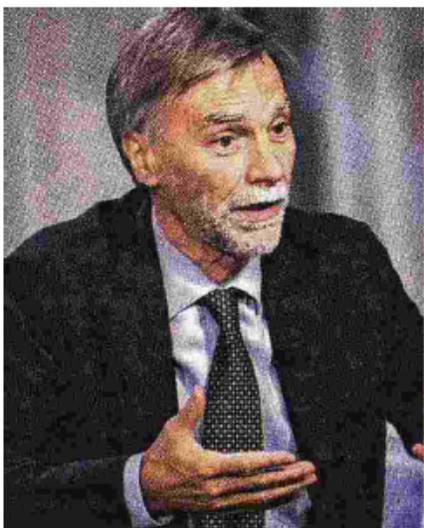
### Autobus, filobus e tram



### Treno



FONTE ISTAT, ANNUARIO STATISTICO 2016



#### AL GOVERNO

Graziano Delrio, 57 anni, laureato in Medicina, è ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del governo Gentiloni. Esponente del Partito democratico, in passato è stato sindaco di Reggio Emilia, presidente dell'Anci e ministro degli Affari regionali